



Comune di Modena
Consiglio Comunale
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

Modena, 14 Giugno 2010

Al Presidente del
Consiglio Comunale di Modena

Al Sindaco del Comune di Modena

INTERROGAZIONE

OGGETTO: “L’assegno per l’assistenza solo a chi raggiunge l’85% di invalidità. In Italia 38mila persone che soffrono della sindrome di Down non avranno più i miseri 256 euro al mese”

Il sottoscritto ROSSI FABIO, Consigliere Comunale del Partito Democratico

premessso

Che in Italia nascono ogni anno circa 650/700 bambini con Sindrome di Down (SD), cioè quasi due al giorno e che degli attuali 49mila ve ne sono circa 38mila con una soglia d’invalidità riconosciuta del 75% e che soltanto il 10% di essi accede ad un impiego retribuito.

Che nel nostro territorio vi sono persone che convivono con tale patologia e che nella maggior parte dei casi i famigliari scelgono un lavoro part-time o rinunciano a una parte della propria attività professionale per seguire una persona che oggettivamente ha bisogno di un aiuto in più.

tenuto conto

Che con l’ultima manovra “anti sprechi” del Governo, all’articolo 9 si prevede la soppressione dell’erogazione del contributo d’invalidità di 256 euro mensili per tutti coloro che hanno una soglia riconosciuta inferiore all’85%, abbandonando a loro stesse tutte quelle famiglie che vivono questa condizione di sofferenza, caricando sulle spalle di chi già è in difficoltà ulteriori pesi e disagi.

considerato

Che questa “macelleria sociale” inquina le già difficoltose azioni di bilancio per le Amministrazioni che sono sempre più sole nel far fronte alle gravi e ingiuste scelte del Governo Centrale.

INTERROGA

la Giunta comunale per chiedere:

- 1)Quante sono sul nostro territorio le persone affette da tale sindrome e quali servizi attualmente eroga la nostra Azienda Sanitaria Locale e la nostra Amministrazione Comunale.
- 2)Quali misure può adottare l'Amministrazione verso chi si vedrà cancellato il contributo mensile che fin'ora aveva sempre percepito.
- 3)Essendo previsto il passaggio delle competenze per le erogazioni delle invalidità civili dalle Regioni all'Inps che cosa cambierà per le famiglie di persone affette da questa sindrome rispetto alle procedure ed all'eventuale riconoscimento dell'invalidità civile stessa.

Fabio Rossi

Elisa Sala

Giulia Morini

Gian Domenico Glorioso

Autorizzo la diffusione alla stampa